

GLI EFFETTI COLLATERALI

UNA MAPPA PLANETARIA

(The Ecologist)

Quale che sia il vincitore, c'è sempre un perdente, ed è la Terra

Le forze armate sono la maggior fonte d'inquinamento al mondo

- Il Dipartimento della difesa Usa produce 750.000 tonnellate di rifiuti nocivi all'anno, cinque volte quelli prodotti dalle cinque maggiori multinazionali chimiche.

Le forze armate contribuiscono più di chiunque altro al cambiamento climatico

- Le forze armate del mondo intero consumano un quantitativo di petrolio eguale a quello del Giappone, che è la seconda economia mondiale; un quarto circa del petrolio consumato dagli aerei a reazione. Sono responsabili del 10% circa dell'inquinamento globale dell'aria.
- Le forze armate del mondo intero sono responsabili di oltre due terzi delle emissioni di Cfc (colofluorocarburi) e di Halon (miscela di idrocarburi e fluorurati per estinguere gli incendi).

Gli armamenti nucleari sono una catastrofe ambientale

- Nel mondo, ci sono 400 tonnellate metriche di plutonio di qualità adatta per le bombe atomiche, la maggior parte del quale nei depositi degli Usa e dell'ex Unione sovietica. Pur lasciando da parte la minaccia costante di una guerra nucleare, il plutonio ha un vita radioattiva di 24 mila anni, e un milionesimo di oncia di polvere di ossido di plutonio è sufficiente a produrre il cancro negli umani.
- A seguito degli incidenti navali, almeno 50 testate nucleari e 11 reattori nucleari inquinano il fondo degli oceani.

I soldi spesi per gli armamenti sono soldi che sarebbe meglio spendere altrove

- Nel decennio 1990 il governo dell'Etiopia ha speso 275 milioni di dollari in media all'anno nella guerra in Eritrea e nel Tigray. Con una spesa annuale media di soli 50 milioni di dollari all'anno in riforestazione e conservazione dei suoli, avrebbe potuto debellare la desertificazione del paese e prevenire così la morte di oltre un milione di persone nella carestia del 1985.

Le forze armate sono abitualmente esenti dal rispetto delle regole ambientali

- L'Epa (agenzia federale di protezione ambientale degli Usa) non ha l'autorità di monitorare le basi del Dipartimento della Difesa all'estero, mentre la maggior parte di quelle localizzate negli Usa sono nelle riserve federali, e pertanto escluse a priori dal rispetto di qualsiasi legge. L'Epa non ha neanche l'autorità di polizia sulle installazioni militari all'estero. Il Pentagono fa ora pressione sul Congresso per essere esentato dalle principali leggi ambientali – inquinamento dell'aria, protezione dei mammiferi marini, specie minacciate, uccelli migratori, e varie leggi federali sui rifiuti tossici.

GROENLANDIA

Nel 1968, un B52 che trasportava quattro bombe nucleari è caduto nei pressi della base area del Pentagono a Thula nel Nord della Groenlandia. In uno studio del 1991, ricercatori danesi hanno trovato livelli di plutonio nei crostacei fino a mille volte superiori a quelli esistenti prima del disastro aereo.

CANADA

Fra il 1953 ed il 1958 l'esercito USA costruì una rete di stazioni radar nel Canada del Nord. Quelle stazioni sono oggi contaminate da Pcb (policloruro bifenile), petrolio, scorie radioattive e solventi, tutte sostanze cancerogene.

PANAMA

L'esercito Usa ha abbandonato nella zona del Canale tre rampe di lancio cosparse di migliaia di colpi inesplosi. Nel luglio del 1988 un rapporto del Pentagono ha rivelato che il Corpo degli ingegneri militari Usa aveva scaricato nell'Empire Range di Panama tonnellate di terra contaminata per allargare il canale di 92 acri, danneggiando gli ecosistemi della foresta pluviale. Uno studio dell'esercito Usa del 1997 ha scoperto, nelle acque sotterranee della zona, livelli di cancerogeni totali, superiori di 20 volte a quelli consentiti dalle leggi federali Usa.

ISOLA DI VIEQUES (Portorico)

L'uso di bombe ad uranio impoverito e di armi chimiche ha causato nell'isola un'incidenza del cancro superiore del 26% al resto di Portorico. La marina statunitense, che occupa 26.000 acri dei 33.000 che costituiscono l'isola, ha anch'essa contaminato il suolo, distrutto le barriere coralline e sversato metalli pesanti tossici nell'ambiente marino.

COLOMBIA

Lo spargimento su vasta scala di erbicidi del Plan Colombia - per sradicare le piante di coca, si sostiene - ha avuto effetti gravi sulla salute umana, ha fatto tabula rasa dei raccolti alimentari e ha prodotto impatti pesanti sui delicati ecosistemi tropicali, secondo un rapporto del 2002 della *Aerial Spraying Review*, una pubblicazione ambientalista. La campagna di fumigazioni sponsorizzata dal Pentagono ha causato inoltre la perdita di risorse agricole, la moria dei pesci, la malattia e la morte del bestiame. Anche le aree confinanti dell'Ecuador sono state contaminate.

SERBIA

Dopo il bombardamento del complesso petrolchimico da parte delle forze militari Usa nei sobborghi di Belgrado nel 1999, la fabbrica di materiale plastico e l'unità di produzione dell'ammoniaca distrutte hanno rilasciato nell'aria sostanze tossiche come la clorina.

IRAQ

Il bombardamento Usa degli impianti petroliferi del gennaio 1991 ha causato la dispersione in mare da 6 a 8 milioni di barili di greggio, che ha ucciso circa 30.000 uccelli marini. Inoltre, per quasi tutto l'anno seguente, i pozzi di petrolio in fiamme hanno vomitato fuliggine tossica. Il bombardamento ha inquinato anche le risorse idriche irachene. Per di più, secondo il Ministero della Salute dell'Iraq, l'uranio impoverito delle armi Usa ha contaminato il terreno e la vegetazione nel Sud dell'Iraq, causando tumori e malformazioni per esposizione all'uranio. I costi ambientali della recente guerra in Iraq potranno essere calcolati solo in futuro.

AFGHANISTAN

Molti abitanti di Kabul hanno manifestato forti sintomi di esposizione all'uranio (dolori alle giunture, forme influenzali, sangue dal naso ecc, come risulta da uno studio condotto dal Centro di ricerca medica sull'uranio degli Usa alla fine del 2002, per misurare gli effetti dei bombardamenti Usa sulla città. Un quarto dei neonati di Kabul esaminati è risultato avere gravi problemi di salute dovuti all'uranio, incluso letargia, infiammazioni cutanee e megacefalie.

INDOCINA

Circa 30 anni dopo la fine della guerra Usa nel Sudest asiatico, molti degli ecosistemi contaminati non sono stati ancora risanati, secondo quanto appurato dalla Conferenza per l'ambiente in Cambogia, Laos e Vietnam, tenutasi a Stoccolma nel 2002. Il 10% delle foreste del Vietnam del Sud (incluso un terzo delle mangrovie della costa, che giocano un ruolo vitale nell'ecosistema costiero e nell'habitat marino), è stato distrutto da 72 milioni di litri di erbicidi che l'esercito Usa vi ha scaricato durante la guerra del Vietnam. Si prevede che l'arsenico e la diossina presenti negli erbicidi provocheranno danni alla salute per molto tempo a venire. Dal 1975 ad oggi, 50.000 civili sono stati uccisi dalle mine e da altre armi lasciate sul terreno dall'esercito Usa. L'estesa campagna dei bombardamenti ha inoltre creato milioni di grandi crateri di bombe inesplose.

OKINAWA (Giappone)

Le esercitazioni militari Usa condotte con mezzi di artiglieria funzionanti hanno causato incendi nelle foreste, erosione del suolo, e scosse telluriche che hanno reso alcune aree di Okinawa sterili e inospitali e contaminate da residui di bossoli di proiettili. Le sostanze tossiche rilasciate dall'esercito Usa sono penetrate nei terreni, nell'acqua e nell'aria e sono state messe in relazione con il basso peso dei bambini alla nascita, l'elevato tasso delle leucemie e di altri tumori. L'inquinamento acustico alla base aerea di Kadena può essere anch'esso alla base del basso peso alla nascita.

FILIPPINE

La vecchia base aerea di Clark ha contaminato la falda acquifera. L'esercito Usa ha inoltre scaricato tossici in una discarica municipale nella zona residenziale di Mabalacat. La centrale elettrica della base navale di Subic Bay ha immesso in atmosfera inquinanti non trattati. Rifiuti tossici provenienti dalla distruzione di bombe e munizioni inutilizzate sono state versati nei locali corsi d'acqua. Per di più, la maggior parte degli scarichi provenienti dalla base di Subic Bay è stata scaricata nella baia giorno dopo giorno, senza essere stati trattati.

COREA DEL SUD

Il petrolio usato della ottava guarnigione della base di Yongsan ha contaminato il suolo e l'acqua. Intorno alla base di Camp Indian, è stato trovato amianto. Nel maggio 1998, una rottura dell'oleodotto presso la base militare di Monte Rackun ha contaminato larga parte di una riserva forestale della Corea del Sud. Le esercitazioni e le manovre dell'esercito Usa hanno danneggiato i terreni e le coltivazioni agricole. Il petrolio scaricato dall'esercito Usa ha inquinato il fiume Sankogos, contaminato i terreni agricoli e distrutto le coltivazioni. Al largo della costa della Corea del Sud, l'esercito Usa ha usato le piccole isole come campi da bombardamento, creando inquinamento acustico nei villaggi vicini e le munizioni lasciate sul terreno hanno danneggiato i residenti.

Da *The Ecologist*, maggio 2003